



Caritas Interparrocchiale San Michele Arcangelo (Morciano)

346
persone
aiutate
di cui 141 minori

Via Roma 1, Morciano di Romagna – Tel. 0541 392751

Servizi

- Ascolto
- Centro Vita
- Distribuzione alimenti in scadenza e frutta/verdura
- Distribuzione indumenti
- Distribuzione viveri

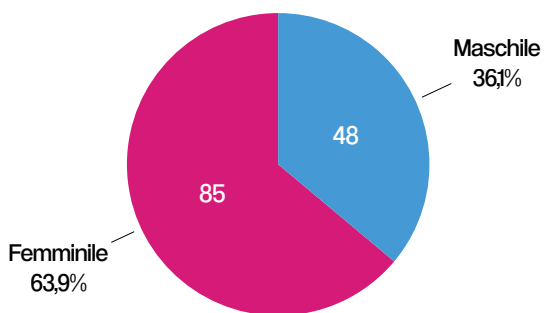
Giorno e ora

- Martedì e giovedì, 9.00 - 12.00
- Giovedì, 9.00 - 12.00
- Mercoledì, 15.00 - 17.00
- Ultimo sabato del mese, 8.00 - 11.00

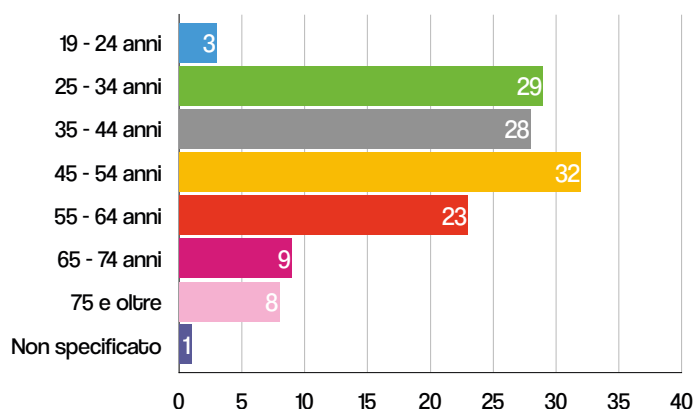
24 volontari
di cui 5 subentrati
nel 2021

PERSONE INCONTRATE DAL CENTRO DI ASCOLTO NEL 2021

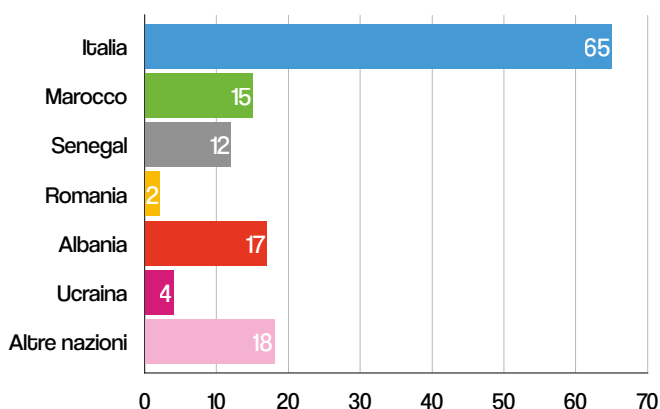
Sesso



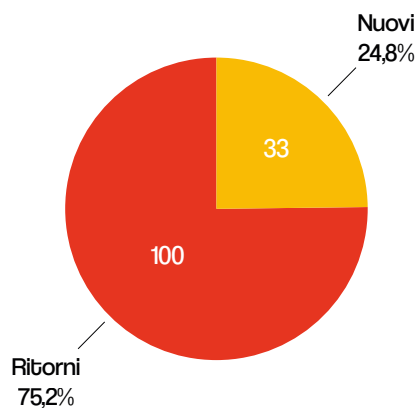
Classe di età



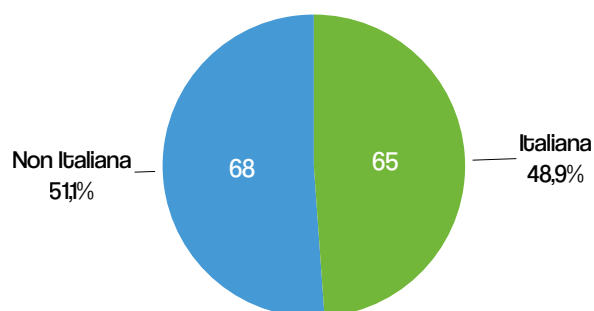
Provenienza



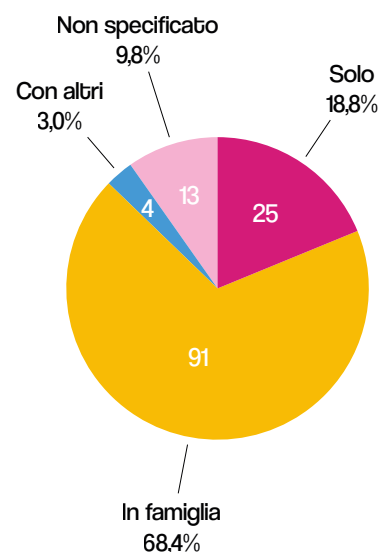
Nuovi/Ritorni



Cittadinanza

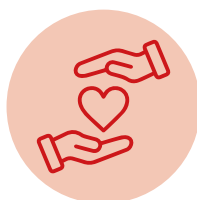


Con chi vive



IL GRUPPO DEI VOLONTARI

Nel 2021 hanno abbandonato il servizio 4 volontari, uno è deceduto, gli altri sono diventati anziani. 5 hanno iniziato, vengono tutti dalla parrocchia, 2 uomini e 3 donne, dai 50 in su. Fra noi c'è un buonissimo rapporto e collaborazione, ci vogliamo bene e ci rispettiamo.



I SERVIZI

Siamo aperti tre giorni a settimana, il martedì e il giovedì mattina per l'ascolto, il mercoledì pomeriggio per la distribuzione di alimenti in scadenza e per gli abiti, il giovedì mattina per le mamme con i bambini piccoli e, una volta al mese, il sabato mattina, facciamo la consegna dei pacchi viveri.

Stiamo progettando di aprire un ambulatorio medico, ci stiamo accordando con il Comune, due medici andati in pensione si sono resi disponibili per questo servizio, ma è da capire bene come organizzarlo senza creare sovrapposizioni con i medici di base in servizio; il nostro dovrebbe essere più che altro un ambulatorio medico per coloro che sono sprovvisti del medico di base o che hanno difficoltà economiche per acquistare i farmaci.



LA RACCOLTA DATI

Inseriamo regolarmente i dati nel gestionale della Caritas diocesana.



LE PERSONE INCONTRATE

Nel 2021 abbiamo seguito 133 nuclei, per un totale di 346 persone, di cui 141 minori.

2 famiglie sono ritornate, dopo tanto tempo, a seguito della pandemia. Sono entrambe italiane e giovani, hanno intorno ai 30 anni, una ha perso il lavoro per colpa della pandemia e l'abbiamo inviata ai servizi sociali.

I nuovi

Abbiamo incontrato 18 famiglie nuove, 7 straniere e 11 italiane, tra gli italiani 7 sono persone sole e 4 famiglie, senza minori, mentre le persone straniere sono tutte famiglie con minori, in particolare albanesi e senegalesi.

Tutti

Il 50% ha perso il lavoro a seguito della pandemia e sta perdendo anche la casa. Vengono da noi per chiedere il pagamento delle bollette. Gli altri erano in povertà già da prima, tra cui alcuni con la pensione minima. Tra i lavori prevalgono gli operai generici, e in generale persone con lavori saltuari, hanno quasi tutti la terza media e questo non li aiuta a trovare occupazioni stabili e capaci di garantirgli un buono stipendio.

Sappiamo che 7 famiglie percepiscono il Reddito di Cittadinanza, ma non ce l'hanno detto loro, ma l'assistente sociale.

Le difficoltà

La difficoltà principale è la mancanza di offerte di lavoro, segue il difficile reperimento di una casa e poi problemi relazioni anche tra genitori e figli; mentre non abbiamo riscontrato nessun problema di tipo burocratico, in quanto vanno direttamente in comune.

Gli interventi

Intervento	2016		2017		2018		2019		2020		2021	
	Persone	Interventi	Persone	Interventi	Persone	Interventi	Persone	Interventi	Persone	Interventi	Persone	Interventi
Ascolto	223	1107	197	933	147	803	208	1.229	141	159	133	152
Viveri	99	877	106	774	91	897	94	886	243	1059	114	732
Buoni spesa*	0	0	0	0	0	0	56	2.860 €	128	4.890 €	71	5.400 €
Alimenti e prodotti per neonati	27	102	18	137	18	60	19	65	18	37	23	89
Indumenti	96	363	62	202	45	218	106	489	45	108	18	30
Sussidi economici	34	11.236 €	32	10.326 €	33	15.748 €	23	5.395 €	25	7.263 €	42	12.532 €
Totale	479	13.685	415	12.372	334	17.726	506	10.924	600	13.516	401	18.935

*Buoni spesa progetto "Sostegno povertà in rete" finanziato dal Piano di zona 2018/2020 in continuità 2021



LE COLLABORAZIONI

Sono i parrocchiani che chiedono aiuto a noi, magari per aiutare alcuni ragazzi che vanno in oratorio o agli scout o in campeggio e hanno bisogno di un contributo economico perché le loro famiglie sono in difficoltà. Ci sono delle famiglie che si sono impegnate a versare ogni mese una quota sul nostro conto corrente. Con il Comune c'è una buona collaborazione, ci sostiene anche da un punto di vista economico per aiutare le famiglie, anche se non sempre i soldi ci arrivano in tempi brevi, per cui ci tocca anticiparli.



RICHIESTE ALLA CARITAS DIOCESANA

Ci rendiamo conto che non siamo capaci a chiedere aiuto, avremmo bisogno di un maggior sostegno, ma spesso non lo chiediamo. Antonella della Caritas diocesana ci segue, ma noi vorremmo che stesse con noi ancora più tempo.

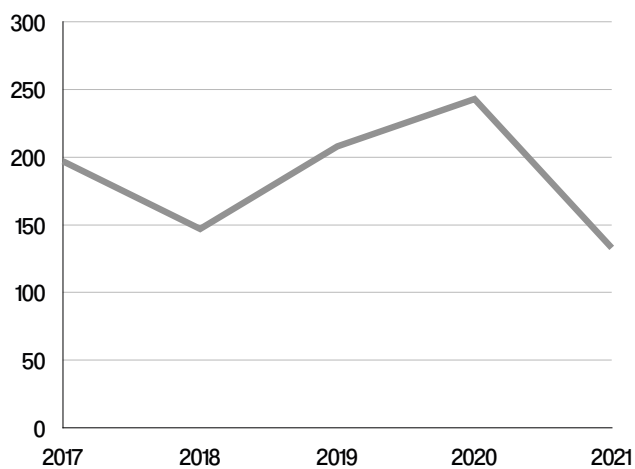


COSA MI LASCIA IL FARE SERVIZIO IN CARITAS

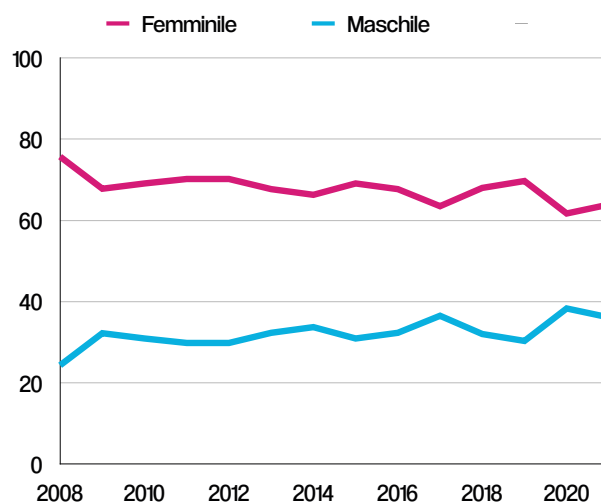
Senza il Signore non verremmo a fare questo servizio, ma dobbiamo crescere ancora molto. Preghiamo ognuno nel proprio servizio: il magazzino di sotto, prima di terminare il servizio preghiamo, altre pregano prima del servizio. Facciamo la messa due volte all'anno come gruppo di volontari Caritas. Prima del covid facevamo momenti di festa o pranzi nei quali pregavamo anche insieme.

LETTURA NEL TEMPO

Numerosità dal 2017 al 2021

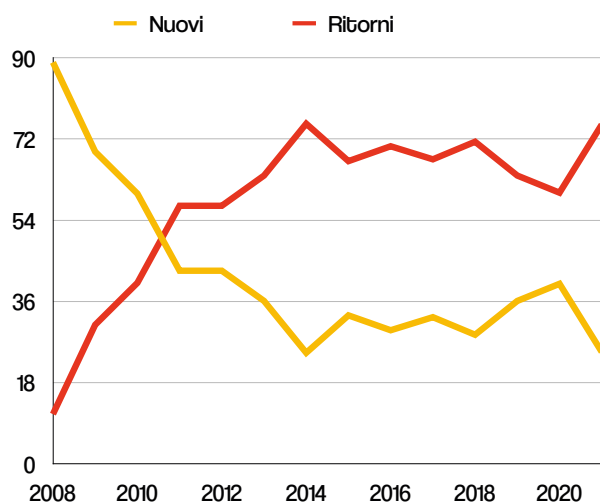


Sesso dal 2008 al 2021



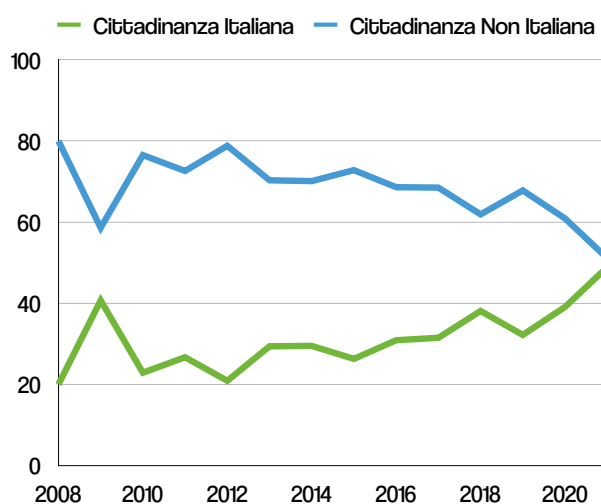
Dati in percentuale

Nuovi/Ritorni dal 2008 al 2021



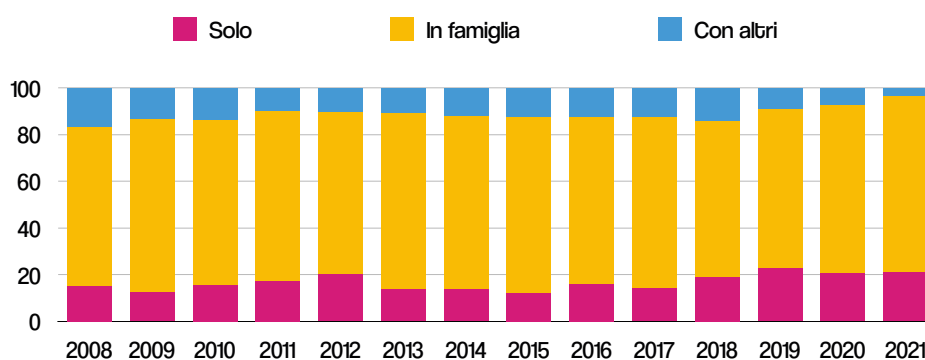
Dati in percentuale

Cittadinanza dal 2008 al 2021



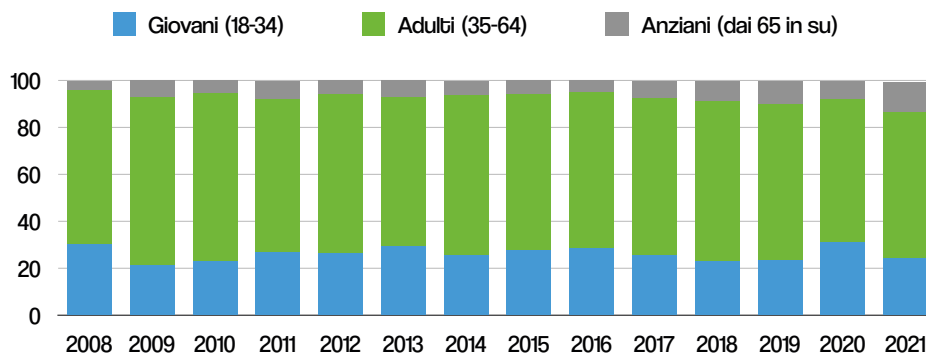
Dati in percentuale

Con chi vive dal 2008 al 2021



Dati in percentuale

Classe di età dal 2008 al 2021



Provenienza dal 2008 al 2021

